



## RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2000 E PREVISIONI 2001

Presentazione

Bologna, 20 dicembre 2000

Camera di Commercio

*Sala Topazio - Piazza della costituzione, 8*



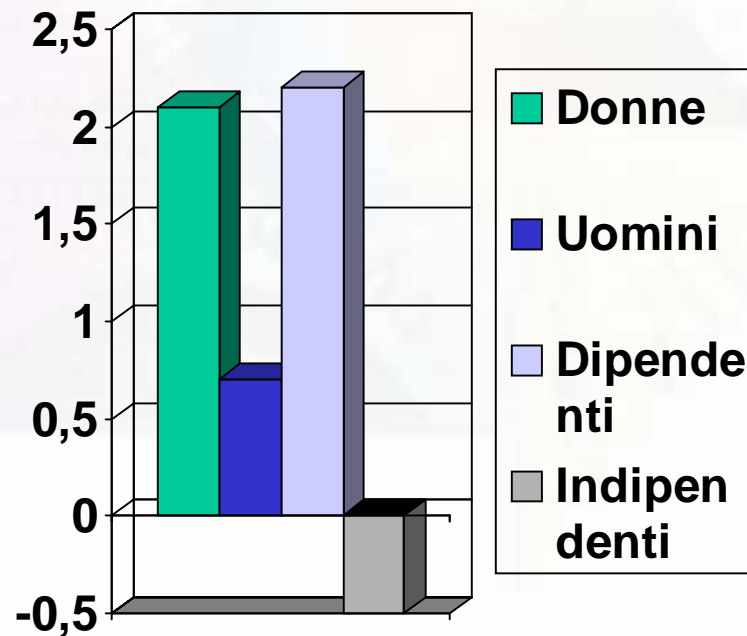
1

# L'economia regionale nel 2000 e le previsioni 2001

# Il 2000: un anno positivo

|                        |   |               |
|------------------------|---|---------------|
| Prodotto Interno Lordo |    | <b>+3,2%</b>  |
| Imprese                |    | <b>+4.937</b> |
| Export                 |   | <b>+13,1%</b> |
| Disoccupazione         |  | <b>4,2%</b>   |

# Il terziario sostiene l'occupazione



**+ 22.000 occupati**  
**Agricoltura in calo**  
**Industria stabile**  
**Terziario +3,5%**  
**Disoccupazione:**  
**Dal 4,5% al 4,2%**  
**(-6.000 unita')**

Dati per i primi sette mesi del 2000

RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2000 E PREVISIONI 2001

# Agricoltura: segnali negativi

Valutazioni contrastanti su  
prezzi e qualità'

Imprese



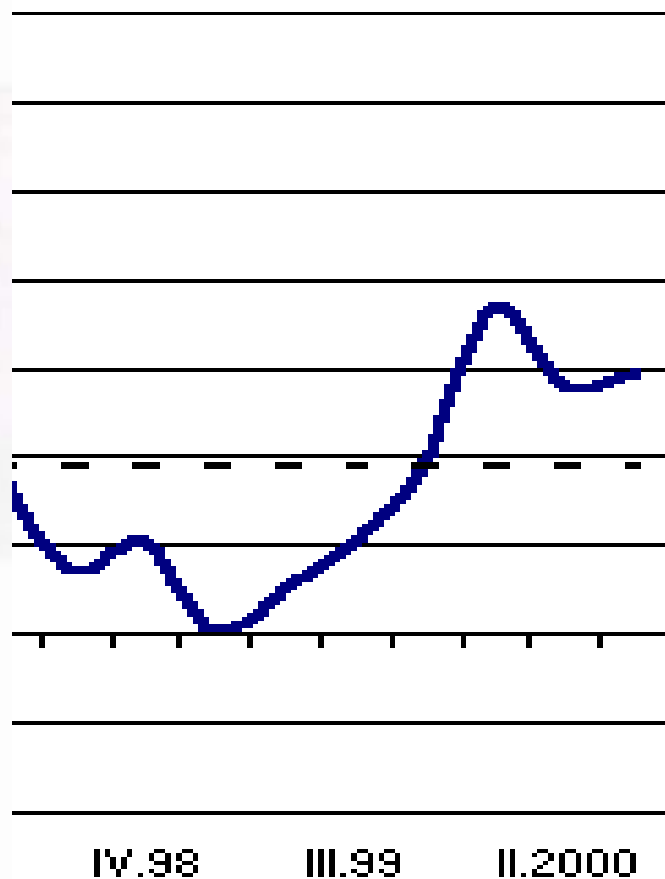
**-1.544**

Occupazione



**-11,1%**

# Industria in crescita



Produzione +6,3%

Fatturato +9,3%

Ordini interni +6,3

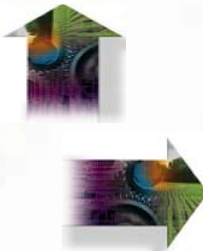
Ordini esteri +8,9%

CIG -47%

Export/fatturato 33%

Dati relativi ai primi 9 mesi del 2000

# Diversi andamenti settoriali

|   |   |   |
|---|---|---|
| Crescita della produzione sopra la media regionale (>7%)  |    | Meccanica tradizionale, mobili, gomma elettronica, pelli e cuoio calzature        |
| Crescita produzione nella media regionale (5-7%)          |   | Piastrelle, chimica, tessile, legno, carta st. edit., materie plastiche           |
| Crescita della produzione sotto la media regionale (1-5%) |  | Mezzi di trasporto, alimentari, materiali da costruzione, vestiario e pellicceria |

# Edilizia in miglioramento

|                       |   |              |
|-----------------------|---|--------------|
| Occupazione           |    | <b>+6,7%</b> |
| Imprese               |    | <b>+6,7%</b> |
| Imprese che investono |  | <b>80%</b>   |





# Commercio



- L'occupazione complessiva è aumentata dello 0,3 per cento.
- La crescita di circa 3.000 dipendenti che ha compensato il calo degli occupati indipendenti.

# Turismo



|          |  |       |
|----------|--|-------|
| Arrivi   |   | +7,3% |
| Presenze |  | +4,6% |

# Credito

|            |   |      |
|------------|---|------|
| Impieghi   |    | +14% |
| Depositi   |   | -5%  |
| Sofferenze |  | -5%  |

# Trasporti



In crescita su tutte le  
modalità  
(ferro, aria, acqua)

# Artigianato



I dati relativi al periodo gennaio-giugno elaborati dall'Osservatorio dell'EBER, relativi agli interventi effettuati dal Fondo Sostegno al Reddito e dal Fondo Imprese, hanno evidenziato un lento recupero dell'attività produttiva.

# Cooperazione

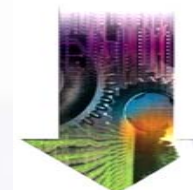


L'andamento economico nel 2000 è risultato sostanzialmente positivo.

I migliori risultati sia in termini di incremento di addetti che di fatturato, sono stati garantiti dal settore della "solidarietà sociale".

# Altri indicatori

Protesti



Fallimenti



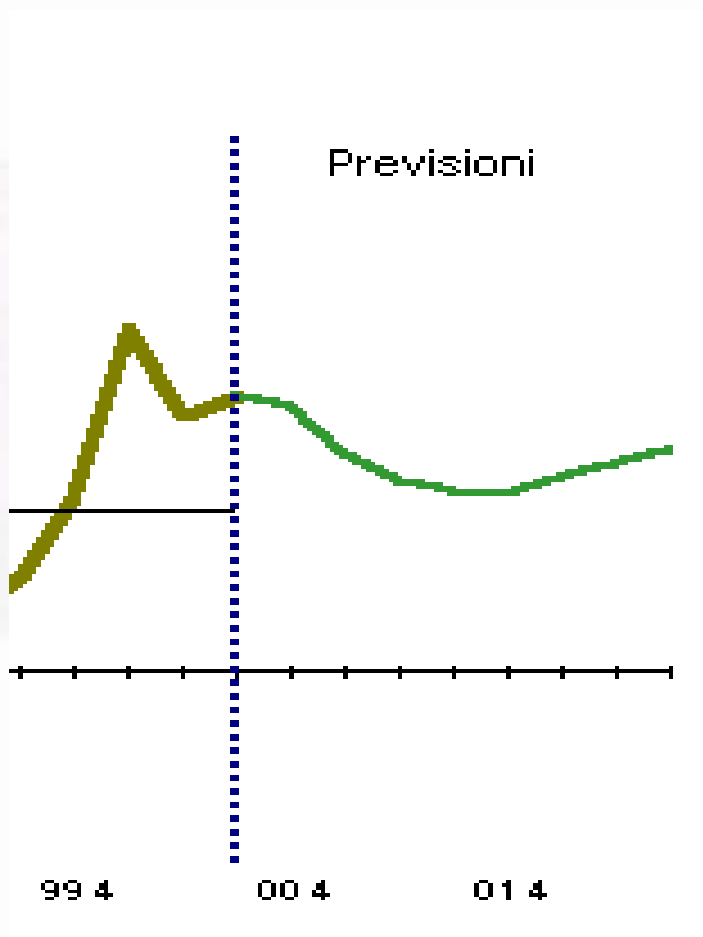
Conflitti di lavoro



Prezzi



# Previsioni per il 2001



- **Crescita della produzione +4%**
- **Ordini interni +4%**
- **Ordini esteri +7,8%**





2

# Una economia basata sulla conoscenza

# New economy in Emilia-Romagna

| Assunzioni previste nel settore informatica e telecomunicazioni per il biennio 1999-2000 (% su tot. Italia) |           |
|---|-----------|
| Lombardia   | 24%       |
| Lazio   | 18%       |
| Piemonte  | 14%       |
| <i>Emilia-Romagna</i>   | <i>8%</i> |
| Veneto  | 7%        |
| Toscana   | 6%        |
| Campania  | 6%        |
| Altre Regioni   | 19%       |
| Italia  | 100%      |

RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2000 E PREVISIONI 2001

# Skill shortage

- Le potenzialità occupazionali sono enormi, a patto di risolvere i problemi legati allo 'skill shortage'.
- La carenza quantitativa e qualitativa delle professionalità richieste dalle aziende stanno allargando la forbice tra domanda e offerta.
- Nel 2002 In Italia 215.000 persone potrebbero entrare nel mondo dell'ICT  
111.000 persone stimate per il 2000.

# I bilanci delle imprese ICT

| <b>ROE</b>                   | <b>Tradizionali</b> | <b>ICT</b>   |
|------------------------------|---------------------|--------------|
| <b><i>Servizi</i></b>        | <b>0,03</b>         | <b>0,118</b> |
| <b><i>Manifatturiero</i></b> | <b>0,078</b>        | <b>0,369</b> |
| <b>ROI</b>                   | <b>Tradizionali</b> | <b>ICT</b>   |
| <b><i>Servizi</i></b>        | <b>0,051</b>        | <b>0,073</b> |
| <b><i>Manifatturiero</i></b> | <b>0,059</b>        | <b>0,112</b> |

# Nell'ICT il lavoro più produttivo

| <b>PUL</b>                   | <b>Tradizionali</b> | <b>ICT</b>         |
|------------------------------|---------------------|--------------------|
| <b><i>Servizi</i></b>        | <b>56.534.700</b>   | <b>82.897.065</b>  |
| <b><i>Manifatturiero</i></b> | <b>99.169.983</b>   | <b>130.268.129</b> |
| <b>CDL</b>                   | <b>Tradizionali</b> | <b>ICT</b>         |
| <b><i>Servizi</i></b>        | <b>42.729.608</b>   | <b>62.556.418</b>  |
| <b><i>Manifatturiero</i></b> | <b>59.672.731</b>   | <b>56.045.049</b>  |

# I gruppi di imprese

|   |               |
|---|---------------|
| <b>Totale imprese considerate</b>   | <b>48.132</b> |
| <b>Imprese partecipate con controllo &gt; 50 per cento</b>                | <b>4.426</b>  |
| <b>Percentuale di imprese partecipate con controllo &gt; 50 per cento</b> | <b>9,20%</b>  |
| <b>Totale imprese con partecipazioni</b>                                  | <b>15.112</b> |
| <b>Imprese con partecipazioni &gt; 50 per cento</b>                       | <b>2.363</b>  |
| <b>Percentuale di imprese con partecipazioni &gt; 50 per cento</b>        | <b>15,60%</b> |

# Export: i servizi più chiesti

|  |     |
|--|-----|
| Inform. su affidabilità clienti        | 74% |
| Ricerca potenziali clienti e/o agenti  | 69% |
| Supporti per partecipaz. fiere         | 62% |
| Assistenza per finanziam. export       | 55% |
| Inform, su prospettive di mercato      | 53% |
| Inform. su normative/requisiti tecnici | 52% |

# Export e Internet

## E-commerce

1,6

6,2

5,4

## Presenza in rete

17,3

28,4

22,1

## Nessun uso rete

7,7  
Bassa

8,4  
Media

3  
Alta


RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2000 E PREVISIONI 2001






3


# Regione, Camere di Commercio e politiche di sviluppo del territorio




Lo sviluppo è un processo  
basato sull'accumulazione e  
l'uso della conoscenza



Le conseguenze della globalizzazione e della competitività basate sulla mobilità di capitale e conoscenza costituiscono il principale oggetto dei piani di politica Comunitaria per le imprese.




**Il compito principale delle politiche territoriali è di evitare la marginalizzazione dei territori stessi, creandone o ricreandone le condizioni che li rendono globalmente attrattivi.**



Le politiche sul territorio si articolano in:

- obiettivi tangibili
- coordinati da un approccio strategico
- perseguiti attraverso azioni
- svolte da una rete di istituzioni.




**Le istituzioni pubbliche  
possono guidare con  
l'esempio migliorando il modo  
con cui generano e  
comunicano la loro propria  
conoscenza.**

# Cinque obiettivi


1 - Occorre assicurare alle imprese, ai lavoratori atipici e autonomi l'accesso a piattaforme informatiche dove sia possibile effettuare transazioni e usare informazioni operative e strategiche.






2 - Innalzare il livello di educazione tecnologica di chi partecipa al mercato del lavoro, facendo crescere il numero di diplomati e laureati e l'accesso alla formazione post-laurea e post-diploma


# 3 - Facilitare l'immigrazione, l'insediamento e il ritorno in regione di personale altamente qualificato




4 - Innalzare la quota di investimenti in ricerca e sviluppo sul prodotto interno lordo regionale favorendo l'accesso al capitale di rischio da parte delle piccole e medie imprese.




**5 - Favorire l'espansione dell'export mix, innalzando la quota di esportazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico.**



**“Governance” del territorio  
non è la semplice ripartizione  
delle competenze tra  
soggetti, ma la continua  
collaborazione, che serve a  
fornire una risposta efficace e  
tempestiva ai bisogni.**




Le Camere di commercio  
sono chiamate a partecipare  
alla definizione delle strategie  
regionali di politica per le  
imprese.




Le Camere di commercio  
sono chiamate a realizzare gli  
obiettivi concreti della  
collaborazione con il Governo  
Regionale, in una efficace  
interazione ed integrazione  
con le associazioni  
imprenditoriali.

I principi del rapporto con la Regione sono quelli dell'integrazione dei servizi, del coinvolgimento dei soggetti che hanno competenze utili e specializzate, attraverso il co-finanziamento delle iniziative.






Nelle Camere di commercio è la capacità di elaborare idee per lo sviluppo complessivo del sistema imprenditoriale locale che veramente legittima i componenti dei Consigli.



**Le Camere di commercio non troveranno nuove risorse senza un giudizio preventivo su come queste risorse verranno utilizzate.**



Programmazione, capacità di concentrare investimenti e risorse, capacità di selezionare progetti incidenti sullo sviluppo locale costituiscono i punti di forza del sistema camerale.